

Alcuni retroscena dell'inchiesta

## Integratori a gogò e gratis alla New generation fitness

---

Sia Mazza che i suoi cugini, i fratelli Coppolino, frequentavano la palestra senza mai pagare la retta mensile usufruendo di tutte le prestazioni. Inoltre sia Melo Mazza che Stefano Coppolino consumavano chili di costosi prodotti dietetici, come proteine, integratori e vitamine per un valore mensile stimato in 340 euro ciascuno. Tutto gratis con costi a carico del gestore della palestra che nel frattempo era diventato "amico" dei tre barcellonesi con i quali andava in discoteca e partecipava a cene. La stessa vittima chiamava Stefano Lino Coppolino, "figlioccio" e questi rispondendo dava alla stessa del "patrozzo". Una simbiosi perfetta spezzata dall'uccisione di Melo Mazza e dalla decisione del gestore della palestra di non chiudere l'esercizio per "lutto". Una decisione questa che fu presa come un affronto tanto che dopo al scarcerazione ottenuta da Stefano Coppolino lo scorso 23 dicembre nei confronti del titolare della "New generation fitness" sono state prese delle misure di ritorsione a cominciare dalla richiesta di pagamento di 300 euro. Il pagamento del denaro è stato sollecitato attraverso l'intervento dell'emissario, il milazzese Pietro Bertino nel frattempo divenuto nuovo cliente del centro fitness di Olivarella. La vittima stavolta non aveva assecondato le richieste di pagamento e per questo si è ritrovato con l'auto della convivente, una Kia Picanto bruciata lo scorso 16 aprile. Dopo l'incendio l'emissario si è rifatto vivo più di una volta passando e ripassando davanti al centro fitness e lanciando occhiate di sfida al gestore fino a quando tra i due c'è anche stato uno scontro muso a muso che ha convinto l'uomo a raccontare tutto ai carabinieri e successivamente ai magistrati della Dda. (l.o.)